# Guida al progetto a.s. 2025/2026

Benvenuti/e in questo **manuale guida per i docenti**!

Il manuale nasce per supportarvi nella realizzazione in classe del progetto Apprendo Imprendo, l'azione educativa per le scuole primarie promossa da Confindustria Pesaro e Urbino.

**Cosa offre questa guida?**

Il documento vi offre:

- una presentazione del progetto,
- le informazioni operative per la realizzazione del progetto,
- un approfondimento sulla cornice teorica e metodologica entro cui si colloca il progetto,

*Buona lettura e buon lavoro!*

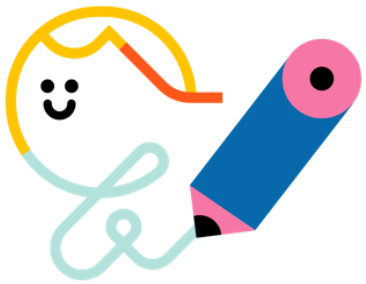
a cura di

# Il progetto Apprendo Imprendo a.s. 2025/2026:

# "Ciao, ti racconto un'impresa"

Il progetto Apprendo Imprendo per l'a.s. 2025/2026 rappresenta un'azione educativa per gli studenti degli ultimi anni della scuola primaria che coinvolge l'ecosistema scuola-territorio.
Il progetto propone una riflessione condivisa che ha al centro:

- l'esplorazione e la conoscenza del **territorio** e delle sue vocazioni,
- la conoscenza del mondo delle **professioni**,
- una riflessione forte sugli **stereotipi** legati alle professioni,
- la capacità di **raccontare** il territorio con linguaggi differenti, lavorando in squadra e sviluppando competenze trasversali.



## In cosa consiste il progetto?

Il progetto consiste in una sfida per le classi aderenti che sono chiamate a identificare un'impresa del territorio, ad analizzarla e a raccontarla usando le modalità che la classe ritiene opportuno (un testo, un disegno, una canzone, una presentazione, un fumetto).

1. **Scegliere un'impresa del territorio**
2. **Raccontare l'impresa nelle modalità che la classe preferisce**

**Durata: min. 8 ore di impegno**

a cura di

Al centro l'idea di "impresa" con duplice significato:

**Impresa come sfida o azione notevole:** un compito difficile, una prova impegnativa. In questo senso, l'impresa richiama l'idea di coraggio, creatività e impegno per raggiungere un obiettivo.

**Impresa come attività economica organizzata:** una realtà economica che produce o scambia beni e servizi. È l'azienda che opera sul territorio, unendo persone, risorse e strumenti per trasformare idee in valore.

Il progetto stimola le classi a esplorare il territorio scoprendo il mondo che le circonda e a scoprire esperienze di imprenditorialità. Nel progetto, facciamo riferimento alla definizione europea di imprenditorialità: "*la capacità di agire sulle idee e sulle opportunità per trasformarle in valore per gli altri, un valore che può essere di natura economica, culturale o sociale*" (Entrecomp, 2016).

L'azione progettuale nasce dunque per offrire alle classi un'occasione per:

- scoprire che quanto si impara a scuola è trasformativo,
- scoprire che il territorio offre tante esperienze di imprenditorialità,
- scoprire professioni sconosciute,
- scoprire che l'impresa si fonda sul lavoro di gruppo.

## Perché studenti come giornalisti?

In un mondo del lavoro che cambia rapidamente, l'orientamento non può essere inteso come "il passaggio di informazioni". E' invece importante costruire quegli strumenti che consentiranno agli studenti di "raccogliere, analizzare, sintetizzare e organizzare informazioni su di sé, sul percorso educativo e sulle opportunità professionali" (dalla definizione europea di competenze orientative).

Il compito, una volta appreso, potrà essere replicato più volte nella vita: esplorare, osservare, prepararsi all'incontro con i soggetti del proprio territorio, imparare a fare domande, ad approfondire, rielaborare quanto raccolto e presentarlo sono elementi centrali per poi poter formulare le proprie scelte di vita.

I bambini saranno dei piccoli giornalisti e realizzeranno la presentazione di una realtà locale e delle persone che ci lavorano, raccogliendo informazioni e facendo interviste. L'attività

permetterà di scoprire settori economici produttivi, conoscere le vocazioni territoriali, esplorare professioni sconosciute e dare valore a ciò che ci circonda in quanto frutto del lavoro di tante persone. Al contempo, le classi svilupperanno competenze orientative che diventano bagaglio per il loro futuro.

## Quali sono gli obiettivi del progetto?

Il progetto lavora per promuovere:

**Competenze orientative** e, in modo particolare, l'area delle competenze orientative legata all'esplorazione di nuovi orizzonti in termini di settori produttivi, vocazioni territoriali e mondo delle professioni. Le attività hanno, dunque, come obiettivo la conoscenza del mondo del lavoro e delle professioni con un'attenzione particolare al contrasto degli stereotipi legati ad alcune professioni (es. professioni e status) e al contesto aziendale.

**Competenza imprenditoriale** cioè la capacità di agire sulla base di idee e opportunità trasformandole in valori per sé e per gli altri. Rientrano in questa definizione anche tutte le competenze che hanno a che fare con la creatività e il problem solving.

**Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza**. Il progetto si fonda sull'idea che il lavoro, come scritto nella Costituzione, è il nostro modo per contribuire alla società. Le attività progettuali lavorano per aiutare gli studenti a comprendere che ogni professione contribuisce, a suo modo, alla società e che è grazie al lavoro e al contributo di ogni professionista che la società può sostenersi. Sottolineare la dimensione etica e civica del lavoro ci aiuta ad attivare, inoltre, delle riflessioni che toccano i temi di sostenibilità: se ogni oggetto/servizio della nostra vita è frutto del lavoro e dell'impegno di tante persone, diventa allora ancora più stringente il rispetto verso le risorse umane e materiali impiegate.



# Le regole del gioco

1. Ogni classe deve **scegliere una realtà imprenditoriale** del territorio.
2. La classe esplora la realtà imprenditoriale cercando e raccogliendo informazioni e materiali.
3. La classe **decide in autonomia che forma dare alla presentazione della realtà imprenditoriale.** Sono ammessi testi, immagini, video, audio/podcast, fumetti, canzoni, performance recitate e video registrati. Si invitano i docenti a contattare il team di Confindustria PU qualora la classe volesse presentare l'elaborato con un formato alternativo.
4. L'insegnante **è libero di impostare** il lavoro in classe come meglio crede.
5. Ogni classe deve lavorare all'elaborato per **un minimo di 8 ore**.
6. Il dialogo transdisciplinare è un valore aggiunto per l'elaborato.
7. L'elaborato va inviato alla dott.ssa Paola Marchetti alla mail p.marchetti@confindustria.pu.it entro il **15 aprile 2026**.
8. Una **giuria** composta da un orientatore, un rappresentante aziendale e un giornalista valuterà gli elaborati e darà un feedback.
9. All'elaborato vincitore verrà dato un premio che consisterà in **250 euro in materiale didattico**.

# Esempi di racconti di aziende del territorio

I video disponibili a link nella tabella che segue raccontano 18 aziende del territorio provinciale. I video raccontano i processi produttivi e le professioni delle aziende del territorio e possono essere utilizzati in autonomia come esempi di racconto di realtà aziendali del territorio.

Ogni video è pensato per essere interattivo. Per ogni video è presente una scheda da compilare per aiutare gli studenti nella comprensione e rielaborazione dei contenuti. Le schede sono state costruite unendo una mappa grafica del processo produttivo e il racconto dei professionisti sul campo.

| AZIENDA | SETTORE | VIDEO |
|---|---|---|
| **CATRIA CONFEZIONI SPA** | Tessile e Abbigliamento | https://youtu.be/OFN8G1PZ__8 |
| **CRA INOX SRL** | Meccanica | https://youtu.be/zNU9K15yqdI |
| **EB WORLD SPA** | Terziario innovativo | https://youtu.be/462hmuyk1TI |
| **ENNEGI SRL** | Meccanica | https://youtu.be/A1fzKOe8feI |
| **ISOPAK SPA** | Imballaggi | https://youtu.be/DWp6L3SqrqU |
| **LC SPA** | Mobile e arredamento | https://youtu.be/ZQrslNJ8Juo |

| | | |
|---|---|---|
| **LISA GROUP-CANTIERE ROSSINI SRL** | Meccanica | https://youtu.be/a45ffLqg-zc |
| **LUZI SRL** | Alimentare | https://youtu.be/As8rkbcXcg8 |
| **M.D. INTERNATIONAL SRL** | Chimica | https://youtu.be/d2InYWtCIhc |
| **MARCHE MULTISERVIZI SPA** | Servizi | https://youtu.be/xuuGHwpr7zg |
| **PEDINI SPA** | Mobile e arredamento | https://youtu.be/URuc56Zck3Q |
| **SD SRL** | Meccanica | https://youtu.be/miOpaXr6Lw4 |
| **SEMAR SRL** | Meccanica | https://youtu.be/UZBfOyiMohU |
| **SIPREM INTERNATIONAL SPA** | Meccanica | https://youtu.be/x3IKV_SfF1k |
| **STILE RICAMO SRL** | Tessile e Abbigliamento | https://youtu.be/3S_do5do_4U |
| **STR AUTOMOTIVE SRL** | Meccanica - Automotive | https://youtu.be/3S_do5do_4U |
| **TECHFEM SPA** | Ingegneria e servizi | https://youtu.be/d3fASmGo6Xc |
| **VETROTEC SRL** | Mobile e arredamento | https://youtu.be/f-9HDSXcsjo |

# Consigli operativi per la raccolta di informazioni

Le domande che seguono rappresentano una guida indicativa per aiutare le classi nell'esplorazione.

1. **Le persone e le professioni**

   Chi lavora in azienda?

   Quali ruoli o mestieri diversi ci sono?

   Come collaborano tra loro?

   Cosa devono sapere o saper fare?

2. **Cosa produce l'azienda**

   Qual è il prodotto o servizio principale?

   A chi è destinato (persone, altre aziende, comunità)?

   Come viene usato nella vita quotidiana?

   A che bisogno risponde?

3. **Il processo di lavoro**

   Da dove parte il lavoro (materie prime, idee, strumenti)?

   Quali passaggi servono per arrivare al prodotto finale?

   Che tipo di macchinari o tecnologie vengono usati?

4. **L'organizzazione degli spazi**

   Com'è strutturato il luogo di lavoro (uffici, laboratori, officine, negozio)?

   Ci sono spazi di collaborazione o momenti condivisi?

5. **La storia dell'azienda**

   Quando è nata?

   Chi la ha fondata?

   Quali cambiamenti ha affrontato?

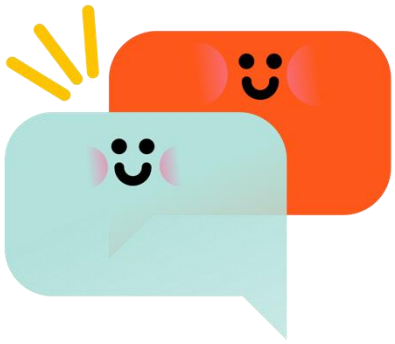
   Che dimensione ha l'azienda?

6. **Valori e responsabilità**

   In che modo l'azienda rispetta l'ambiente o si prende cura delle persone?

   L'azienda ha un legame particolare con il territorio?

# Cosa intendiamo con la parola orientamento?



Se pensiamo alla parola orientamento, generalmente pensiamo ai momenti di transizione, ad attività circoscritte ai grandi momenti di scelta (es. la scelta della scuola superiore) e a verbi come "consigliare", "guidare", "indirizzare".

Tuttavia, in un mondo segnato da continui cambiamenti, le scelte fanno parte della vita quotidiana e le carriere sono tutt'altro che lineari. In questo scenario, l'orientamento – nella sua visione classica - si trasforma e diventa uno mezzo per **equipaggiare gli studenti con gli strumenti che serviranno per poter costruire le proprie biografie** (formative e professionali), per **poter comprendere il presente e sentirsi protagonisti e agenti di cambiamento**.

Con questa premessa, l'orientamento si declina nel progetto come un'azione di **career education** cioè con un'azione educativa, un approccio metodologico specifico per consentire agli studenti di acquisire e sviluppare le competenze necessarie per gestire il proprio percorso di vita.

Al centro sta il verbo "**esplorare**" che implica un ruolo attivo dello studente che scopre nuovi orizzonti di opportunità formative e professionali e che usa la lente dell'apprendimento scolastico per scoprire il mondo attorno a sé ed esserne protagonista.

In linea con questo approccio, la domanda che ci guida non è "cosa vuoi fare da grande?" ma **"come fai a sognare qualcosa che non conosci?".**

Le aspirazioni dei giovani studenti si formano nei primi anni di scuola e hanno un impatto sull'impegno che gli studenti metteranno a scuola e sulle scelte future. **Le aspirazioni dipendono fortemente dal ventaglio di opportunità a cui gli studenti sono stati esposti** che spesso **dipende dal contesto socio-culturale e economico di provenienza.** Capite, dunque, che le attività di orientamento così declinate ben si coniugano con una visione dell'orientamento fortemente legata ai temi di **giustizia sociale, inclusione e contrasto alle diseguaglianze**. ù

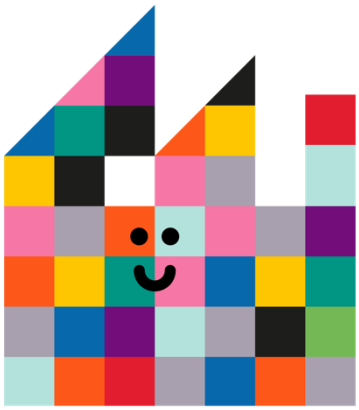
# Perché orientamento alla primaria?

Sin da piccoli, **gli studenti interpretano il mondo, creano una visione personale del lavoro e dei modi in cui possono partecipare e contribuire allo stesso**. Queste rappresentazioni rischiano di limitare le opportunità percepite dai bambini e di confinare la loro visione di sé al solo contesto di appartenenza. Già a partire dai 3-4 anni, i bambini iniziano a formare rappresentazioni del mondo che li circonda, inclusi aspetti legati al lavoro e alla società. Conoscono la propria classe sociale, iniziano a costruire rappresentazioni limitanti di sé (pensate agli stili linguistici, riflesso delle interazioni e esperienze quotidiane), formano le prime rappresentazioni del mondo del lavoro. Tra i 4 e i 13 anni, i bambini **iniziano a sviluppare consapevolezza e interesse per le carriere, esplorando e formando le prime rappresentazioni del lavoro**. Questo processo è **correlato con lo sviluppo del Sé professionale, che inizia intorno ai quattro anni**. Gli anni della scuola primaria sono, inoltre, gli anni in cui iniziano a manifestarsi gli stereotipi di genere relativi a discipline e professioni.
Senza una guida strutturata e intenzionale, **i bambini tendono a formare le loro prime idee e aspirazioni verso il futuro basandosi esclusivamente sul contesto in cui sono immersi**.

# Perché parlare di professioni a studenti così piccoli?

Come la letteratura ci ricorda, le conoscenze sul mondo del lavoro sono raramente oggetto di attenzione educativa e spesso rimangono un elemento conoscitivo lontano dai bambini **ai quali manca il vocabolario per leggere e comprendere questo livello del contesto in cui vivono**. I dati ci raccontano che le conoscenze sul mondo del lavoro non aumentano con l'età e sono fortemente dipendenti dal contesto in cui il bambino cresce, influenzate da una serie di stereotipi e pregiudizi che si evidenziano già nei primi anni di vita. Sono solo una decina, per esempio, le professioni a cui un terzo dei ragazzi delle analisi PISA del 2015 aspirano e queste professioni sono tutt'altro che in linea con i *trend* del mondo del lavoro: il disallineamento tra aspirazioni e realtà è significativo e spesso si collega ad una **visione stereotipata e limitata delle professioni, che ha un impatto sulle traiettorie formative e professionali degli studenti.** Dopo 10 anni da quella importante ricerca, su questo tema c'è ancora tanto da fare. La scuola è spesso assente su questi temi ancora troppo segnati da dinamiche culturali e contestuali che minano l'ascensore sociale: solo l'1% di 20.000 studenti dai 7 agli 11 anni nel Regno Unito riporta di aver sentito parlare della professione a cui aspira dall'incontro con professionisti a scuola.

# Perché parlare di imprese e territorio a studenti così piccoli?



Al centro del progetto c'è l'esplorazione del mondo del lavoro e delle vocazioni territoriali, la scoperta dei processi che si nascondono dietro ad ogni oggetto o servizio.

## Contestualizzare le discipline

Un approccio che parte dal territorio e da storie imprenditoriali locali ci permette di **contestualizzare tanti elementi disciplinari** come, per esempio, la conoscenza dei processi produttivi che spesso è studiata in termini di settori economico-produttivi, di settori produttivi dei singoli contesti regionali, ecc. L'azione promossa dal progetto rappresenta un'occasione preziosa per declinare compiti autentici e collegare quanto svolto in classe con contesti di realtà.

## Valorizzare il territorio

Il racconto dei processi produttivi contestualizzato nella propria provincia è, inoltre, un modo per riscoprire storie e tradizioni territoriali, per **dare valore alle ricchezze che il territorio offre.** Queste sono spesso sconosciute agli studenti e rappresentano un elemento fondamentale al contrasto di una serie di stereotipi legati al mondo del lavoro (es. questo territorio non ha nulla da offrirmi).

## Promuovere pensiero sostenibile

Questo approccio, inoltre, contribuisce alla **promozione di un pensiero sostenibile** da parte degli studenti che scoprono come tutto quello che ci circonda sia frutto dell'impegno di tante persone e dell'impiego di tante risorse. La storia degli oggetti diventa, dunque, un modo prezioso per **promuovere rispetto e attenzione all'uso delle risorse, sviluppare pensiero critico** e uno strumento privilegiato **per lavorare sull'educazione civica e il rispetto all'ambiente.**

## Esempi concreti di sogni diventati realtà

Incontrare una realtà imprenditoriale è un'occasione importante per riflettere sul lavoro come strumento per **realizzare i propri sogni e aspirazioni**. Nell'impresa si vede concretamente come un'idea si trasforma in un prodotto tangibile, nel rispetto delle regole e in un contesto collettivo e di collaborazione efficace. L'impresa mostra sul campo come **progettare** rendendo concreta un'idea iniziale: l'impresa agisce per trasformare un'idea in valore e il progetto è qualcosa di aperto, che si evolve nel tempo e nello spazio, passo dopo passo, come ben si racconta ne Il Piccolo Principe: "l'elefante si mangia un boccone alla volta".

### Esempi concreti di collaborazione e cooperazione

L'impresa è un **esempio concreto di collaborazione e cooperazione**. L'impresa è una **comunità incaricata di combinare molti elementi organizzativi e di far convivere e collaborare più soggetti muniti di una loro individualità**. Come in un'orchestra, l'azienda si incarica di far vivere a ciascuno la bellezza di aver fornito il proprio contributo come apporto al fine comune. Tutto questo genera la virtuosità dello stare insieme, ciascuno nel proprio ambito ma avendo chiaro che l'impresa ha il compito di tenere in stretta connessione gli sforzi di ciascuno per il raggiungimento dell'obiettivo comune.

### Crescere con gli errori

In contesto aziendale, l'errore è parte integrante del percorso e diventa informativo per migliorarsi. Sbagliando si impara e si cresce.

## Attenzioni metodologiche prima di andare in classe a parlare di lavoro e professioni

Quando lavoriamo sulle professioni nella scuola primaria (e trasversalmente), è importante tenere a mente 3 riflessioni:



1) **Il mondo del lavoro e delle professioni è grande e complesso.** Non esistono archivi, cataloghi, manuali o albi di professioni esaustivi e completi. Questo si traduce in attività che non ambiscono a coprire tutto il mondo del lavoro ma che si spostano sull'idea di condividere una postura di esplorazione curiosa per cocostruire, dal basso, un bagaglio conoscitivo ricco che dialoga con il contesto di riferimento.

**Il racconto del mondo del lavoro sarà dunque fatto non in maniera informativa ma gli studenti saranno protagonisti attivi nella costruzione delle informazioni.**

2) **Il lavoro non è una storia solo individuale**. Come ci ricorda la costituzione, il lavoro è il modo in cui il cittadino contribuisce alla società e, se da una parte, risponde a bisogni personali, dall'altra è fondamentale ricordare la dimensione comunitaria e sociale dell'impegno professionale. Questo si traduce in un racconto in cui la collaborazione, il lavoro insieme e la dignità di ogni professione sono al centro.

**Il lavoro che farete sottolineerà dunque l'interconnessione tra professionalità, responsabilità e ruoli sottolineando la dimensione civica e sociale del lavoro.**

3) **Lo sguardo con cui guardiamo le professioni non è neutrale e spesso è influenzato da rappresentazioni distorte e stereotipate.** In modo particolare, sappiamo che spesso gli studenti (e trasversalmente tutti noi) tendono a classificare le professioni in professioni con alto e basso status sociale (in relazione a tante variabili come il prestigio sociale, la retribuzione, la tipologia di lavoro, ecc.). L'attività proposta lavora per far riflettere gli studenti sul fatto che non esistono professioni che contano e professioni di serie B.

**Attenzione dunque alla dignità di ogni professione e a come ognuno, con il proprio lavoro, contribuisce alla società.**

4) **Le aziende sono stakeholder civico e spazio in cui vivere le grandi sfide della società.** Quando esploriamo filiere produttive e il mondo delle aziende, ricordiamoci che il soggetto impresa è protagonista delle grandi sfide sociali, che si trova a vivere in prima linea le sfide

legate alla transizione digitale, alla transizione verde, ad un mondo globalizzato, ai cambiamenti demografici. **Le visite virtuali in azienda porteranno dunque all'attenzione non solo processi, filiere e professionalità. Verrà sottolineato il ruolo proattivo delle aziende quale stakeholder civico che si trova al centro di un mondo che cambia e che contribuisce attivamente a disegnare scenari di futuro.**